

RESOCONTO SOMMARIO

4.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 5 MAGGIO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE VITTORIO DOTTI

INDI

DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione (Annunzio della presentazione)	3	Sulle dimissioni del deputato Maria Galli:	
		Presidente	5, 6
Gruppi parlamentari:		Bolognesi Marida (gruppo rifondazione comunista)	5
(Integrazione nella costituzione)	7	Bonino Emma (gruppo forza Italia)	5
(Modifica nella composizione)	3	Castellaneta Sergio (gruppo lega nord)	5
Per lo svolgimento di una interrogazione:		Di Muccio Pietro (gruppo forza Italia)	5
Presidente	7	Finocchiaro Fidelbo Anna Maria (gruppo progressisti-federativo)	5
Berlinguer Luigi (gruppo progressisti-federativo)	7	Maiolo Tiziana (gruppo forza Italia)	5
Sui lavori della Camera:		Petrini Pierluigi (gruppo lega nord)	6
Presidente	7	Rotondi Gianfranco (gruppo PPI)	6
Sulle dimissioni del deputato Angiola Zilli:		Tatarella Giuseppe (gruppo alleanza nazionale-MSI)	6
Presidente	6	Votazione per l'elezione di due segretari di Presidenza ai sensi dell'articolo 5, commi 3, 4 e 5, del regolamento:	
		Presidente	4, 7

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 11.

EMMA BONINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 29 aprile 1994, che è approvato.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

PRESIDENTE avverte che i deputati Miriam Mafai, Giovanna Melandri, Ferdinando Schettino, Pasquale La Cerra e Nicola Magrone, precedentemente iscritti al gruppo misto, hanno comunicato, con lettera del 4 maggio 1994, di aderire al gruppo parlamentare progressisti-federativo.

Annuncio della presentazione di disegni di legge di conversione.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 30 aprile 1994, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1994, n. 257, recante disposizioni urgenti in materia di differimento di termini previsti da disposizioni legislative » (396).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e, *ad interim*, ministro dell'interno ed il ministro della difesa, con lettera in data 30 aprile 1994, hanno presentato alla Presi-

denza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1994, n. 258, recante misure urgenti per contrastare la criminalità organizzata nel territorio della regione Sicilia, della regione Calabria e del comune di Napoli, nonché per il controllo dei valichi di frontiera nella regione Friuli-Venezia Giulia » (397).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro della sanità, con lettera in data 30 aprile 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1994, n. 259, recante disposizioni urgenti in materia di farmaci » (398).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle finanze, con lettera in data 30 aprile 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1994, n. 260, recante disposizioni tributarie urgenti » (399).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro delle finanze, con lettera in data 30 aprile 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1994, n. 261, recante disposizioni fiscali in materia di reddito di impresa » (400).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del tesoro, con lettera in data 30 aprile 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1994, n. 262, recante provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato » (401).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del tesoro, con lettera in data 30 aprile 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1994, n. 263, recante disposizioni urgenti per il risanamento ed il riordino della RAI-SpA » (402).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri delle risorse agricole, alimentari e forestali e del tesoro, con lettera in data 30 aprile 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 29 aprile 1994, n. 264, recante gestione di ammasso dei prodotti agricoli e campagne di commercializzazione del grano per gli anni 1962-1963 e 1963-1964 » (403).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri delle risorse agricole, alimentari e forestali, con lettera in data 2 maggio 1994, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 2 maggio 1994, n. 267, recante attuazione del fermo temporaneo obbligatorio per il 1994 delle imprese di pesca » (405).

In considerazione del fatto che la costituzione delle Commissioni permanenti avverrà successivamente, la Presidenza si ri-

serva di comunicare in altra seduta l'assegnazione dei suddetti disegni di legge di conversione.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Votazione per l'elezione di due segretari di Presidenza ai sensi dell'articolo 5, commi 3, 4 e 5, del regolamento.

PRESIDENTE ricorda che ciascun deputato può scrivere sulla propria scheda un solo nominativo.

Risulteranno eletti i deputati che, essendo iscritti ai gruppi parlamentari del Centro cristiano democratico e Misto, otterranno il maggior numero di voti. Non è ammessa l'elezione di più di un segretario per ciascuno di tali gruppi.

Procede al sorteggio della commissione di scrutinio.

La commissione risulta composta dai deputati Barzanti, Superchi, Calvanese, Tagini, Cennamo, De Biase Gaiotti, Salvo, Pecoraro Scanio, Campatelli, Tarditi, D'Onofrio e Borghezio.

Affinché la votazione si svolga con maggior ordine farà procedere alla chiama dei deputati.

Avverte inoltre che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

(Segue la votazione).

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
IRENE PIVETTI**

Dichiara chiusa la votazione e invita gli scrutatori a procedere, nell'apposita sala, alle operazioni di scrutinio.

Sulle dimissioni del deputato Maria Galli.

PRESIDENTE comunica che è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera, datata 18 aprile 1994, dal deputato Maria Galli:

« Io sottoscritta onorevole Galli Maria, eletta, per la lega nord, nella XII circoscrizione Toscana, a causa di sopraggiunti gravi motivi personali e familiari, rassegno le mie irrevocabili dimissioni da deputato alla Camera per la XII legislatura e la prego di voler inserire al più presto all'ordine del giorno della Camera la discussione e la votazione delle dimissioni stesse.

Distinti saluti.

Firmato On.le MARIA GALLI ».

Avverte che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del regolamento, la votazione sull'accettazione delle dimissioni avrà luogo a scrutinio segreto.

MARIDA BOLOGNESI preannuncia il suo voto contrario all'accettazione delle dimissioni non per la ben nota consuetudine di cortesia di respingere in prima istanza le dimissioni, ma per ragioni di carattere politico. L'equilibrio della rappresentanza femminile, soprattutto nelle istituzioni, è infatti indice di democrazia rispetto a cui non dovrebbe prevalere la volontà dei partiti. La nuova legge elettorale, prevedendo l'alternanza uomo-donna nelle candidature, ha introdotto una ventata di novità che è bene mantenere.

ANNA MARIA FINOCCHIARO FIDELBO ricorda la prassi costantemente tenuta dall'Assemblea nel respingere, in prima istanza, le dimissioni di deputati.

In questo caso si aggiunge, tuttavia, un problema politico visto che le dimissioni consentono di aggirare la norma intesa a riequilibrare la rappresentanza politica dei due sessi, introdotta nella nuova legge elettorale sulla base di valori affermati e condivisi. Per questo, pur riconoscendo la libertà di ciascun deputato a decidere per-

sonalmente sull'esercizio del mandato, ribadisce il diritto dell'Assemblea a respingere le dimissioni. Preannuncia quindi voto contrario (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista*).

EMMA BONINO ricorda di non aver mai apprezzato la previsione di quote riservate alle donne nelle liste elettorali né di liste con candidature alternate. Le leggi poste a tutela di una categoria si risolvono sempre in un danno per la categoria stessa.

Le donne devono invece trovare autonomamente il loro spazio in quanto persone (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

Va inoltre osservato che le motivazioni poste a fondamento delle dimissioni presentate dalla collega Galli sono di carattere meramente personale. Nondimeno, nel rispetto di una tradizione parlamentare che va preservata anche a salvaguardia dell'istituzione, voterà in questa occasione contro l'accettazione delle dimissioni (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

SERGIO CASTELLANETA constata che le cattive abitudini della passata legislatura sono dure a morire: continuano a svolgersi lunghe quanto inutili discussioni su decisioni assunte da persone pienamente mature e consapevoli. È ora che la sinistra finisca di strumentalizzare la questione femminile! (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord e di Forza Italia*).

PIETRO DI MUCCIO preannuncia il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia in ossequio ad una antica tradizione, pur ritenendo che le differenti motivazioni espresse da taluni gruppi a sostegno del voto contrario si risolvano in una violazione dei diritti di eguaglianza garantiti dalla Costituzione (*Applausi dei deputati del gruppo di Forza Italia*).

TIZIANA MAIOLO sottolinea l'importanza di discutere in modo approfondito le dimissioni da deputato, per la loro rilevanza sia personale sia politica.

La norma sulle candidature alternate è sbagliata, in quanto non è in questo modo che si difendono i diritti delle donne. Pur tuttavia, per profonda convinzione e non solo per rispetto di una prassi, preannuncia voto contrario sull'accettazione delle dimissioni presentate.

GIUSEPPE TATARELLA ricorda che la questione di cui oggi si discute è nata nella passata legislatura: ciò che accade oggi era un evento previsto e prevedibile. La norma in questione infatti è stata approvata velocemente e senza la debita attenzione e ponderazione. Il Senato si accorse del problema e fu presentato in materia un ordine del giorno con il fine di rendere non preceettiva la norma. La rappresentanza femminile del resto deve rispondere ad una cultura della qualità e non delle quote (*Applausi dei deputati del gruppo alleanza nazionale-MSI*).

Preannuncia pertanto voto favorevole all'accettazione delle dimissioni (*Applausi dei deputati del gruppo alleanza nazionale-MSI*).

PIERLUIGI PETRINI osserva come taluni tenti di strumentalizzare le dimissioni all'ordine del giorno rinverdendo infondate accuse di maschilismo nei confronti del gruppo della lega nord. Coloro che sottolineano la femminilità delle colleghe Galli e Zilli finiscono col negare la loro personalità e la loro capacità di liberamente determinarsi.

Da altra parte si è sostenuta la necessità di respingere le dimissioni in ossequio ad una vecchia tradizione. Ritiene in proposito che queste cerimonie ormai obsolete non debbano trovare luogo nella seconda Repubblica, e che ogni deputato abbia il diritto di vedere tempestivamente accolte dall'Assemblea le dimissioni da lui liberamente presentate (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

GIANFRANCO ROTONDI rileva che dalle urne è emersa la volontà degli elettori di ridimensionare gli apparati partitici e di accennare il ruolo dei singoli rappresentanti. È dunque sconcertante che oggi si

discutano dimissioni che sembrano rispondere, più che a motivazioni personali, alle esigenze della formazione politica di appartenenza (*Applausi dei deputati del gruppo del PPI*).

PRESIDENTE indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'accettazione delle dimissioni del deputato Maria Galli.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	454
Votanti	451
Astenuti	3
Maggioranza	226
Voti favorevoli	172
Voti contrari	279

(La Camera respinge).

Sulle dimissioni del deputato Angiola Zilli.

PRESIDENTE comunica che è pervenuta alla Presidenza la seguente lettera, datata 21 aprile 1994, dal deputato Angiola Zilli:

« Onorevole Presidente,

dopo lunga ed attenta riflessione ho preso la decisione ferma ed irrevocabile di dimettermi da deputato della Repubblica.

I limiti sempre più rigidi che mi vengono imposti dal mio stato di salute non mi permettono di far fronte agli obblighi dell'attività parlamentare con l'indispensabile serenità e la costante diligenza che richiedono, ed è da parte mia doveroso prenderne atto e provvedere di conseguenza.

Ho ritenuto di accennare ai reali motivi che stanno alla base della mia decisione per evitare indebite illazioni e favorire l'accettazione delle mie dimissioni fin dall'inizio della legislatura.

Con la più cordiale deferenza.

Firmato: On. ANGIOLA ZILLI ».

Avverte che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del regolamento, la votazione sull'accettazione delle dimissioni avrà luogo a scrutinio segreto mediante procedimento elettronico.

Indice la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sull'accettazione delle dimissioni del deputato Angiola Zilli.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	449
Votanti	443
Astenuti	6
Maggioranza	222
Voti favorevoli	179
Voti contrari	264

(La Camera respinge).

Risultato della votazione per la elezione di due segretari di Presidenza.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione per la elezione di due segretari ai sensi dell'articolo 5, commi 3, 4 e 5, del regolamento:

Presenti e votanti 554

Hanno ottenuto voti i deputati: Caveri 215; Baccini 171.

Voti dispersi	3
Schede bianche	130
Schede nulle	35

Proclama eletti i deputati Caveri e Baccini.

Integrazione nella costituzione di un gruppo parlamentare.

PRESIDENTE avverte che il presidente del gruppo progressisti-federativo ha comunicato, con lettera in data odierna, che

l'Assemblea dei deputati del gruppo ha proceduto, nella giornata del 4 maggio 1994, alla elezione di quattro vicepresidenti e di un segretario.

Sono risultati eletti vicepresidenti i deputati Luciano Guerzoni, Gianni Mattioli, Fabio Mussi, Diego Novelli e segretario il deputato Bruno Solaroli.

Per lo svolgimento di una interrogazione.

LUIGI BERLINGUER sollecita lo svolgimento di una sua interrogazione sulle dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio incaricato secondo le quali egli riterrebbe non conveniente rendere note le ragioni per cui non intende affidare il dicastero dell'interno ad un rappresentante di una delle componenti della futura maggioranza (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE prende atto della questione posta dal deputato Berlinguer la cui interrogazione peraltro, non potrà allo stato avere seguito essendo rivolta ad un Presidente del Consiglio incaricato: se ne potrà però discutere in sede di dibattito sulla fiducia al Governo.

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE avverte che la Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 13,10.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 15,55.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-4
Lire 500